



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL</b>		Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 20 del 28.07.2011
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>		
 <b>2. GAL Prealpi e Dolomiti</b>		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Competitività</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i>
<b>MISURA</b>	<b>313</b>	<b><i>Incentivazione delle attività turistiche</i></b>
<b>AZIONE</b>	<b>1</b>	<b><i>Itinerari e certificazione</i></b>

## 1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

Migliorare la competitività del sistema territoriale delle Prealpi e Dolomiti significa anche creare le condizioni di contesto per lo sviluppo di una domanda turistica di qualità, dando una disponibilità di infrastrutture complementari in grado di valorizzare a fini turistici il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell’area e di aumentarne l’attrattività, promuovendo i luoghi di elevato interesse storico, artistico e naturalistico e i sistemi territoriali ad essi collegati (sentieri, percorsi, itinerari, ecc.).

In continuità con un’analogia azione del PSL Leader + (l’azione 6 “Valorizzazione del potenziale turistico locale”), la presente azione sostiene l’identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati, in grado di coniugare turismo e agricoltura e di integrare i diversi settori economici.

In linea con quanto previsto dal PSL PRE.D.I.R.E., la presente Misura viene attuata con procedura a regia GAL, al fine di garantire la realizzazione di interventi coerenti, integrati, coordinati tra loro e rispetto a quanto già realizzato, in corso di realizzazione o in programmazione nel territorio.

La scelta dei beneficiari predeterminati nella presente Scheda, effettuata previa concertazione con i potenziali beneficiari della Misura, è motivata dall'ampia valenza pubblica degli interventi da questi programmati e dalla sinergia e integrazione degli itinerari e percorsi individuati con le caratteristiche e gli elementi di attrattività del territorio del GAL, con gli altri percorsi e itinerari già presenti o in fase di realizzazione, nonché con i punti di accoglienza pre-esistenti o in corso di realizzazione nell'ambito dell'Azione 2 della Misura 313.

Viene così salvaguardato l'interesse collettivo di razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche e di coerenza nella programmazione dello sviluppo locale, in particolar modo dello sviluppo turistico.

## **1.2 Obiettivi**

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2 *Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali*", l'azione ha come obiettivo operativo il potenziamento delle infrastrutture e modalità di accesso all'area ai fini di fruizione turistica secondo un approccio coordinato e integrato rispetto a quanto già realizzato oppure a quanto in corso di realizzazione o in programmazione.

In particolare, attraverso la presente azione il GAL Prealpi e Dolomiti intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio, considerato una delle più importanti forme di turismo emergente, attraverso il miglioramento e potenziamento di itinerari e/o percorsi. Si intende così proporre al turista una forma di accesso ai luoghi di interesse qualificata e attrezzata, in grado di offrire un punto di vista privilegiato sugli elementi naturali, culturali e artistici di maggior pregio e di comunicare i valori, le tradizioni e l'identità del territorio.

## **1.3 Ambito territoriale di applicazione**

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1 Soggetti richiedenti**

1) Comunità Montana dell'Alpago, con sede in Via Papa Luciani, 7 – 32015 Puos d'Alpago (BL), C.F./P.I. 00208400259.

2) Comunità Montana Val Belluna, con sede in Via dei Giardini, n. 17 – 32036 Sedico (BL), C.F./P.I. 93012170259.

### **2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1.
2	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento.
3	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1 Tipo di interventi

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari
3	Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009 del territorio interessato da un percorso/itinerario

#### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate. È considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p>
4	<p>La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.</p> <p>Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</p> <p>Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.</p> <p>La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>
5	È ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.
6	Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del

	percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.
7	<p>Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino.</p> <p>Gli interventi dovranno pertanto risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciali o di area GAL esistenti ed elencati, seppur in maniera non esaustiva, nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento a regia GAL.</p> <p>In particolare gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi ed itinerari.</p>
8	<p>Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale.</p> <p>Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario.</p> <p>È riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009.</p>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della "delibera di convalida del certificatore ambientale" accreditato EMAS.
2	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.
3	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni).
4	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi ...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia &gt; Agricoltura-Foreste &gt; Sviluppo Rurale &gt; Programmazione 2007 – 2013 &gt; Informazione e pubblicità).</p> <p>È obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.</p>
5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla

	realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
3 – Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario	Spese relative all’ottenimento della certificazione ambientale
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 5.3.2)

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L’importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 200.000,00 così suddivisa:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Comunità Montana dell’Alpago	C.F./P.I. 00208400259	100.000,00 €
Comunità Montana Val Belluna	C.F./P.I. 93012170259	100.000,00 €

##### 4.2 Livello ed entità dell’aiuto

Il livello di aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per i singoli progetti è il seguente:

Beneficiario	Spesa ammissibile
Comunità Montana dell’Alpago	142.857,14 €
Comunità Montana Val Belluna	142.857,14 €

##### 4.4 Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della operazione.

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all’Albo della Provincia di Belluno, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d’identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell’articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non

	nella piena disponibilità.
5	<p>Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...);</li> <li>b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL ed alla finalità generale di valorizzazione territoriale;</li> <li>c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura;</li> <li>d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale;</li> <li>e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;</li> <li>f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati;</li> <li>g. crono-programma delle attività/operazioni;</li> <li>h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento;</li> <li>i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>j. programma di spesa.</li> </ol>
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia e il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.</p>
10	<p>Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune e alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.</p>
11	<p>Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449.</p> <p>Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.</p> <p>La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.</p>
12	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio-assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa

## **6. DOMANDA DI PAGAMENTO**

### **6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Relazione tecnica finale.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte.
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
7	Per gli interventi 3 – <i>Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso / itinerario</i> , delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS.

## **7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal seguente sito internet:

[www.gal2.it](http://www.gal2.it) – sezione “Bandi”

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti  
Piazza della Vittoria, 21  
32036 Sedico (BL)  
Tel. 0437-838586  
Fax 0437-443916  
e-mail: [info@gal2.it](mailto:info@gal2.it)

nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

## **8. ALLEGATI TECNICI**

A – Scheda Progetto

## SCHEMA PROGETTO



Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 LEADER

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. "Prealpi e Dolomiti per l'Innovazione e il Rilancio dell'Economia"

**Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"**

**Azione 1 "Itinerari e certificazione"**

Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 20 del 28/07/2011.

Allegato Tecnico A alla Scheda intervento a regia GAL della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione"

### Contesto di riferimento

Il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti è attraversato da svariati itinerari e percorsi<sup>1</sup> di interesse turistico. Tra i percorsi, i seguenti si qualificano come *percorsi principali*, in quanto inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) approvata con DGR 1402 del 19/02/2009:

- Ippovia del Piave
- Lunga Via delle Dolomiti (percorso ciclabile)

Tra i percorsi non principali, di interesse per l'intero territorio del GAL e per il territorio provinciale, si possono inoltre segnalare:

- Ippovia delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi: percorso intercomunale e interprovinciale, che può essere ulteriormente sviluppato ai fini di un collegamento con l'Ippovia del Piave o con l'Ippovia del Brenta (entrambi percorsi principali inseriti nella REV);
- Via Claudia Augusta: percorso ciclabile interregionale e transnazionale, che attraversando il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti interseca in alcuni punti la Lunga Via delle Dolomiti (percorso ciclabile principale);
- Percorsi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, alcuni intercomunali, individuati tra quelli più rappresentativi per descrivere determinati aspetti del Parco (storia, archeologia, attività umane tradizionali, geomorfologia, ecc.); tra questi: *Chiesette pedemontane. Santi guerrieri e Santi guaritori nelle Dolomiti Bellunesi; Covoli in Val di Lamen* (percorso archeologico), *I cadini del Brenton* (marmite di evorsione in Val del Mis), *I Circhi delle Vette* (percorso geologico attraverso le Buse delle Vette), *La Via degli Ospizi. Sulle antiche tracce di viandanti in Val Cordevole*.

Tra gli itinerari, si citano i seguenti:

- Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi: itinerario provinciale di valorizzazione e promozione delle produzioni casearie, agroalimentari ed enogastronomiche bellunesi;

---

<sup>1</sup> Si veda la definizione di *Percorso* e di *Itinerario* data nella Scheda Intervento a Regia GAL relativa alla presente Misura.

- Cammino delle Dolomiti: itinerario ad anello che abbraccia l'intera provincia e unisce aspetti di interesse religioso-artistico (chiesette, santuari, edicole, ecc.) ad altri di interesse culturale, naturalistico ed escursionistico;
- Museo diffuso del Grappa, dal Brenta al Piave: itinerario intercomunale che mette in rete postazioni, manufatti, trincee, fortificazioni della Grande Guerra, nonché musei e osservatori dedicati agli eventi della Prima Guerra Mondiale;
- Le Vie dell'Acqua: itinerario per la valorizzazione e la messa in rete a scopo didattico e turistico dei mulini e delle varie strutture che un tempo impiegavano l'acqua ai fini produttivi (itinerario realizzato a Santa Giustina con fondi Leader +, ampliabile a livello sovra comunale);
- Ville nel paesaggio prealpino: itinerario percorribile in bicicletta, che unisce le numerose ville, in particolare dell'area pedemontana, e del resto del territorio provinciale, evidenziandone le peculiarità storiche, artistiche e architettoniche;
- Pittura del '500 e dell'800: itinerari d'arte ideati dalla Provincia di Belluno attraverso le opere di maggior interesse artistico del territorio, risalenti al '500 e all'800, nell'ambito di chiese, musei e palazzi.

Gli itinerari e i percorsi sopra elencati (in maniera non esaustiva) accompagnano il turista alla scoperta degli elementi di maggior pregio del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi rappresentano il frutto di un lungo lavoro di ricerca, studio, mappatura e in molti casi sono stati oggetto di interventi di adeguamento strutturale ai fini della fruizione turistica, spesso realizzati con il contributo di fondi europei. Sono inoltre stati oggetto di promozione in svariate modalità (siti internet, brochure, guide, ecc.).

Si riscontrano tuttavia dei punti di debolezza per il cui superamento si rende necessario intervenire. Tra questi:

- alcune carenze strutturali e dotazionali (inerenti tabellazione, punti di sosta, ecc.);
- un'eccessiva parcellizzazione sul territorio degli itinerari/percorsi e la limitazione territoriale di alcuni di questi, che hanno tuttavia ottime potenzialità di sviluppo a livello sovra comunale o di inserimento nell'ambito di reti più ampie;
- un grado di promozione e commercializzazione insufficiente o comunque potenziabile mediante una strategia di carattere complessivo e coordinato, che eviti frammentazioni e sovrapposizioni e che si rivolga a target specifici, attraverso strumenti di più ampia visibilità;
- carenze comunicative e organizzative che determinano un insufficiente grado di coordinamento e collegamento tra gli enti ideatori e gestori degli itinerari e le attività ricettive da questi interessate.

### **Obiettivi dell'Azione**

Nel contesto sopra richiamato, e in riferimento agli obiettivi più generali già descritti dalla Scheda di Intervento a Regia GAL, il GAL Prealpi e Dolomiti ha individuato due nuovi progetti di intervento da realizzare nell'ambito della Misura 313 Azione 1 "Itinerari e certificazione", che si aggiungono ai tre interventi già finanziati con la precedente procedura a regia (approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 21 del 15/06/2010).

Gli interventi contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- *ridurre la frammentarietà degli itinerari/percorsi esistenti nel territorio del GAL e promuoverne l'ampliamento, il potenziamento, l'integrazione, il raccordo con percorsi principali o itinerari di valenza sovra comunale o provinciale, l'inserimento in una rete unitaria e coordinata;*
- *qualificare la rete di percorsi e/o itinerari esistente, mediante la realizzazione di interventi di carattere strutturale (tabellazione, realizzazione di punti di sosta, adeguamento e/o messa in sicurezza di alcuni punti o tratti...).*

Il raggiungimento di tali obiettivi specifici è funzionale e propedeutico alla realizzazione delle Azioni 2, 3 e 4 della Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”, attraverso le quali si interviene allo scopo di dotare il territorio GAL di adeguati punti di accoglienza e informazione e al fine di promuovere e commercializzare l’offerta turistica locale.

Scopo del GAL, nell’ambito della Misura 313 nel suo complesso, è infatti quello di realizzare progetti coerenti, integrati e coordinati tra loro e rispetto a quanto già realizzato, in corso di realizzazione o in programmazione nel territorio (si vedano a questo proposito il capitolo 5.3 e le schede misura del PSL “PRE.D.I.R.E.”).

## **Progetti di intervento**

I progetti di intervento realizzabili nell’ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella Scheda di Intervento a Regia GAL, sono i seguenti:

### ***1. Interventi di qualificazione del percorso “Alpago Natura”***

#### ***Soggetto beneficiario: Comunità Montana dell’Alpago***

Gli interventi previsti consistono nella qualificazione di un percorso intercomunale di collegamento, della lunghezza di 50 km circa con un dislivello di 800 m, il quale - collocato ai piedi delle montagne che circondano la conca dell’Alpago - offre l’opportunità di ammirare paesaggi assai vari. Esso inoltre collega tra loro le innumerevoli malghe presenti nell’area, caratteristica principale di questo percorso. Si tratta di alpeggi, tuttora utilizzati, ma anche di malghe non più funzionali all’attività zootecnica, che tuttavia conservano un patrimonio edilizio da valorizzare. Alcune ospitano attività agrituristiche di rilievo.

Il progetto prevede la qualificazione del percorso esistente, il quale collega la parte bassa del territorio (Lago di S. Croce) a prevalente vocazione turistica, con la parte più alta ove vi sono insediate (su strutture pubbliche comunali e del demanio regionale) la quasi totalità delle aziende agricole di rilievo. Sarà dunque offerta al turista l’opportunità di inoltrarsi nella Foresta del Cansiglio. Fra i risultati attesi vi è l’incremento quantitativo e il miglioramento qualitativo della fruizione da parte di turisti e cittadini.

Le spese previste sono prevalentemente legate a investimenti, fissi e mobili, e a dotazioni finalizzate alla qualificazione del percorso.

### ***2. Percorso intercomunale lungo il “Cammino delle Dolomiti” nei Comuni di Sedico e Sospirolo***

#### ***Soggetto beneficiario: Comunità Montana Val Belluna***

Gli interventi previsti hanno lo scopo di qualificare un percorso intercomunale di collegamento che interseca e sviluppa il Cammino delle Dolomiti.

Essi nascono dall’esigenza di rendere visitabili e fruibili aree di valenza storico-culturale e paesaggistica dei Comuni di Sedico e Sospirolo.

Nel Comune di Sedico è previsto un intervento di ripristino di un vecchio percorso pedonale che valorizza il sito archeologico di Noal: diramandosi dal Cammino delle Dolomiti in località Meli raggiunge l’abitato dei Mirabei, per poi snodarsi sul versante ovest del colle di Noal, in una zona panoramica di notevole bellezza per gli scorci paesaggistici e naturalistici che offre.

Nel Comune di Sospirolo sono previsti invece interventi che permettono di rendere raggiungibili e fruibili molteplici punti di osservazione assai suggestivi su gran parte della vallata bellunese e delle Prealpi, nonché la possibilità di visitare alcune chiesette di pregio, edificate nei secoli scorsi.

Le spese previste sono prevalentemente legate a investimenti, fissi e mobili, e a dotazioni finalizzate alla qualificazione del percorso.